

Vigevano, il sindaco Ceffa: «Non sono tornato per scaldare la poltrona» - La Provincia Pavese

Data: 04/06/2025

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/06/04/news/vigevano_ceffa_tornato_dopo_arresti_programma-15176236/

VIGEVANO. «Non sono tornato per scaldare la sedia». Andrea Ceffa ha convocato ieri una conferenza stampa, a cui ha partecipato la giunta al gran completo più alcuni consiglieri comunali, per ribadire soprattutto questo concetto, ripetuto come un ritornello insieme a «sono ritornato per fare il sindaco». Un ritorno dopo 6 mesi agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta su presunti episodi di corruzione. Il rientro però, come ha spiegato il primo cittadino, non ha il sapore della restaurazione né di un confronto veemente con i partiti della maggioranza: «Sono un politico e c'è un accordo politico regionale che è stato poi declinato a livello locale».

Ma i distinguo degli ultimi sei mesi non vengono negati da Ceffa. «Marzia Segù che ringrazio - dice - ha dovuto svolgere le funzioni del sindaco, catapultata dall'oggi al domani». Se quindi non ci sono situazioni particolari è evidente che Ceffa ha voluto la conferenza stampa per dare conferme. «Come sindaco, sono stato votato nel 2020 sulla base di un programma di mandato, che è un patto con gli elettori - commenta - Sono tornato per cercare di portare avanti questo programma. La conferenza serve per spiegare come affronterò i temi più importanti».

I TEMI DI CONFRONTO

Tra i temi concreti toccati ci sono quelli legati alla possibile acquisizione del castello sforzesco e della situazione complicata dell'attuale zona a traffico limitato. «Del castello parleremo sicuramente con gli alleati - dice Ceffa - Ho tenuto direttamente i rapporti col Demanio e la sua acquisizione è un argomento a cui tengo molto. Il modello di gestione non lo decide però il Comune, lo si contratta al tavolo con il ministero, che era per una sorta di modello misto pubblico-privato, con il municipio come elemento di concessione ai privati, anche per periodi mediolunghi delle varie aree. Lo strumento di gestione andrà scelto prima dell'accordo, ma in ogni caso la convenzione arriverà in consiglio per essere approvato». Il sindaco ha anche spiegato che dal confronto con l'amministrazione di Novara è stata sconsigliata la strada della fondazione, che limita poi l'azione della parte pubblica. Sulla Ztl i vari partiti si sono ripositionati verso una volontà decisamente meno severa del passato.

Viabilità e nuovo ospedale

Uno degli argomenti che sono stati toccati dal primo cittadino nella sua conferenza stampa “di ritorno”, che si è tenuta ieri in municipio, è quello delle infrastrutture, da sempre spina nel fianco per Vigevano e la Lomellina. «Gli interventi per le strade di accesso al ponte sul Ticino e la strada verso Malpensa non dipendono direttamente dal municipio – ha spiegato il primo cittadino – ma stiamo monitorandoli attentamente. Vogliamo che partano velocemente e che siano consegnati». Il riferimento è anche agli aspetti legati ai ricorsi: sulla superstrada l’ostacolo è stato rimosso; sulle strade di accesso al ponte il caso è ancora aperto. Poi c’è il nuovo ospedale. Il sindaco Andrea Ceffa aveva ipotizzato una realizzazione sulla statale 494, in direzione di Parona e Mortara, in modo da coinvolgere maggiormente il territorio lomellino, ma dalla regione Lombardia (che ha la competenza per questo genere di investimenti) è arrivata una prima doccia fredda. Si metterà mano, per l’ennesima volta, sull’attuale, storico nosocomio di corso Milano. «Nel nuovo piano di governo del territorio – dice Ceffa – abbiamo messo una linea chiara, che comprende anche il recupero della zona e il superamento dei problemi stradali e di accesso che ci sono attualmente».

«La filosofia però non può cambiare – sbotta Andrea Ceffa – La nostra zona a traffico limitato è soggetta a un’autorizzazione ministeriale. Su questo avremo un incontro a breve con i partiti della maggioranza. Un blocco del sistema non so come potrebbe avvenire anche a livello amministrativo». Dal sindaco è arrivata un’apertura verso la costituzione di un comitato vero e proprio dei residenti che poi avrebbe un proprio rappresentante nella commissione di controllo sulla Ztl.

Il primo cittadino ha poi ricordato come sui progetti del Pnrr e di Vigevano, i tempi sono corretti e che non dovrebbero esserci problemi ad arrivare alla conclusione, rispettivamente, per il 2026 (anno delle elezioni comunali) e il 2027. «Quello che è stato fatto si sta già vedendo – ha detto – I vari progetti arriveranno a compimento nei tempi previsti». Ultimo tema toccato è quello legato al parcheggio della stazione. Un argomento che Ceffa stava trattando da solo quando è arrivato il provvedimento dei magistrati. «Avevo dialoghi ben precisi con le parti coinvolte e avrei informato la maggioranza – conclude Ceffa – Il terreno non è il nostro, ma il problema dei parcheggi è sacrosanto: o si limita ulteriormente la diminuzione dei posti prevista nel progetto o vanno cercati altri posti. Mi sembra che i partiti si siano mossi nella maniera corretta a sollevare la questione. Sia chiaro che senza la convenzione tra proprietà e Comune non se ne esce». Il progetto però sta proseguendo l’iter tra Soprintendenza e commissione paesaggistica.

Condividi

•

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/06/04/news/vigevano_ceffa_tornato_dopo_arresti_programma-15176236/